

D.A. n. 586..... del 1 DIC. 2015

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTA la nota prot. n. 895/Sett. IV del 12/05/2015, assunta agli atti del repertorio D.R.U. di questo Assessorato al prot. n. 11696 del 19/05/2015, con la quale il comune di **Paternò** nella qualità di *Autorità Procedente*, ha chiesto l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità alla *Valutazione Ambientale Strategica* prevista dall'art. 12 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i sul Progetto denominato "Contratto di quartiere II Scala Vecchia – Palazzolo" in variante al P.R.G. per decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio.

VISTA la documentazione trasmessa dall'Autorità Procedente.

VISTO il parere n. 95 del 09/11/2015, reso dall'Unità di Staff 4/DRU, che di seguito integralmente si trascrive:

"Premesso che:

Con nota prot. n. 895/Sett. IV del 12/05/2015, assunta agli atti del repertorio D.R.U. di questo Assessorato al prot. n. 11696 del 19/05/2015, il comune di Paternò ha chiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sulla proposta progettuale in variante al P.R.G. di cui in oggetto, trasmettendo in forma cartacea il Rapporto Preliminare Ambientale (RAP).

Questa Unità di Staff 4 esaminato il RAP e ritenendo lo stesso nei suoi contenuti insufficiente, con nota prot. n. 15434 del 01/07/2015, ha chiesto al Comune di Paternò la sua rielaborazione per essere maggiormente argomentati gli effetti ed impatti dell'intervento, nonché l'integrazione alla documentazione con appositi elaborati grafici, sia su supporto cartaceo che informatico.

Con nota 1352/Sett.IV del 29/07/2015 il Comune ha riscontrato la superiore nota 15434/15, trasmettendo quanto in essa richiesto.

Dal contenuto del Rapporto Preliminare si rileva che:

L'intervento progettuale proposto da realizzarsi all'interno della Prescrizione Esecutiva denominata "Scala Vecchia – Palazzolo" del Comune di Paternò (CT), zona di espansione del P.R.G. vigente, prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- a) Progetto 1: "Alloggi Popolari" – si sviluppa su una superficie di mq. 2.799,00;

- b) Progetto 2: Centro Polifunzionale – servizi di quartiere – si sviluppa su una superficie di circa mq. 2.400,00 (non oggetto della procedura di cui all'art.19 del D.P.R. 327/2001).
- c) Progetto 3: Parco Urbano con inserimento di attività di sperimentazione – impianto di fitodepurazione. Si sviluppa su una superficie di mq. 5.004,00.
- d) Progetto 4: Opere di urbanizzazione (viabilità e sottoservizi). Si sviluppa su una superficie di circa 10.000,00 mq. di cui 3.940,00 oggetto di esproprio.

I superiori interventi risultano catastalmente censiti al N.C.T. di Paternò, come meglio descritti nell'elaborato allegato sotto la lettera "A" – "Piani Particellari".

L'area interessata è ubicata nel quartiere Scala Vecchia Palazzolo ad est del centro urbano del comune di Paternò e ricadente all'interno dell'omonima Prescrizione Esecutiva denominata appunto "Scala Vecchia Palazzolo".

Tre dei quattro interventi previsti risultano in variante al P.R.G. solo perché risultano decaduti i vincoli preordinati all'esproprio delle relative aree e da approvare con la procedura normata dall'art. 19 del D.P.R. 327/00.

Di seguito si descrivono sinteticamente i singoli interventi previsti:

▪ Progetto 1: "Alloggi Popolari"

L'intervento prevede la costruzione di n. 26 alloggi popolari, inseriti in tre corpi di fabbrica, a tre elevazioni le cui dimensioni variano da una superficie minima di mq 45,00 ad una superficie massima di mq 60,00 per alloggio.

Essi vengono definiti e contraddistinti nel seguente modo:

- 1) Alloggio tipo A: n° 14, con superficie di mq 45,00 circa, ubicati nelle palazzine 1, 2 e 3.
- 2) Alloggio tipo A1: n° 6, con superficie di mq 45,00 circa, ubicati nelle palazzine 2 e 3
- 2) Alloggio tipo B: n° 6, con superficie di mq 60,00 circa, ubicati: nelle palazzine 2, e 3

Complessivamente il numero di alloggi per palazzina è così distribuito:

- Palazzina n° 1: n° 8 alloggi;
- Palazzina n° 2: n° 9 alloggi;
- Palazzina n° 3: n° 9 alloggi;

L'insediamento abitativo è situato tra la Via Marco Polo e Via dei Mille in zona Scala Vecchia – Palazzolo. Le opere relative alle sistemazione esterne consistono nella realizzazione di un parcheggio, un'area a verde ed una corte interna pavimentata.

La rete idrica comunale è esistente e bisogna solamente provvedere all'allaccio alla rete principale, così come per la rete elettrica.

Lo smaltimento delle acque nere verrà realizzato con condotte che confluiranno nell'esistente collettore fognario B, di tipo misto acque nere e bianche, realizzato secondo le previsioni del PARF, adiacente l'intervento, in Corso Marco Polo, il cui dimensionamento risulta sufficiente per ricevere gli scarichi dei costruendi edifici.

Le acque grigie provenienti esclusivamente dagli scarichi dei lavabi, doccia e vasca da bagno saranno convogliate verso l'impianto di fitodepurazione parte del programma di interventi in oggetto, previo trattamento di sedimentazione in vasche Imhoff e successivo rilascio all'impianto di fitodepurazione.

Lo smaltimento e il recupero delle acque meteoriche avverrà attraverso una vasca opportunamente interrata, nella corte interna degli edifici, munita di bypass per lo sversamento delle acque in esubero.

Le aree a verde verranno sistemate con aiuole, flora del tipo mediterraneo, e percorsi pavimentati. Inoltre nelle stesse verranno allocate attrezzature per lo svago e la socializzazione.

Le aree esterne saranno provviste di impianto di illuminazione e di rete idrica per consentire l'innaffiamento delle aiuole.

I percorsi interni al lotto verranno pavimentati con autobloccanti per consentire una maggiore permeabilità dei suoli, mentre i marciapiedi saranno pavimentati con pietrine di cemento.

E' inoltre previsto un impianto fotovoltaico per le utenze comuni.

Pertanto vengono installati sulle terrazze di copertura, degli impianti di pannelli fotovoltaici, che consentiranno di produrre energia pulita necessaria a soddisfare i fabbisogni condominiali, luci, ascensori e quant'altro.

I materiali utilizzati per la costruzione rispetteranno le condizioni ed i parametri per il contenimento energetico.

- Progetto 2: Centro Polifunzionale – servizi di quartiere (non oggetto della procedura di cui all'art.19 del D.P.R. 327/200, in quanto l'area di sedime è di proprietà comunale)

L'intervento costruttivo riguarda dei locali della Scuola Materna "M. Virgillito sita tra la periferia est del centro urbano e la nuova zona di espansione, adiacenti la Chiesa di San Biagio in

area con destinazione di P.R.G. "Cq – Attrezzature comuni" e densamente urbanizzata. Detta zona è dotata di urbanizzazione primaria quale: viabilità, rete fognaria, rete idrica, elettrica, telefonica, ecc.

Poiché l'immobile in atto presenta notevoli criticità dal punto di vista strutturale è prevista la demolizione dell'edificio e la sua successiva ricostruzione per stralci funzionali.

Il progetto in questione prevede la costruzione di un corpo di fabbrica, costituito da due moduli, con struttura in c.a. ad una elevazione fuori terra con finiture ed impianti d'uso a cui sarà possibile per stralci aggiungere ulteriori moduli con funzioni complementari.

L'edificio ad una sola elevazione fuori terra, accoglie due sale polifunzionali, un'aula, una palestra, uffici e due blocchi di servizi idonei a soddisfare le esigenze dei due moduli funzionali. E' prevista l'istallazione sulle terrazze di copertura, di pannelli fotovoltaici, che consentiranno di produrre energia pulita necessaria a soddisfare i fabbisogni dell'edificio. E' previsto inoltre l'istallazione di un impianto geotermico e fotovoltaico che renderanno la struttura autonoma dal punto di vista energetico.

▪ Progetto 3: Parco Urbano con inserimento di attività di sperimentazione – impianto di fitodepurazione

Questo intervento interessa solo una parte dell'area di maggiore estensione sempre destinata a Parco. Lo spazio è suddiviso in parti tematiche, lasciando la predominanza alle sistemazioni naturalistiche, prevedendovi l'inserimento di arredi e attrezzature integrate per la fruizione pubblica, ed una viabilità pedonale, e carrabile di servizio, per le connessioni delle parti. La distribuzione funzionale mirerà a valorizzare le emergenze naturalistiche preesistenti, quali alberi d'ulivo, essenze spontanee della macchia mediterranea autoctona che insiste su rocce basaltiche di origine vulcanica, ed a preservare le tracce antropiche di particolare interesse, quali sentieri e muretti di contenimento dei terrazzamenti, costruiti quest'ultimi secondo la tradizione con pietrame lavico assemblato a secco.

L'intervento di sistemazione dell'area mantiene per lo più le preesistenti giaciture del terreno. Nell'area d'intervento trovano collocazione:

- a) **un Piazzale Parcheggio** di circa mq.1.000, con ricettività di circa n°15 posti auto di cui almeno n°2 per disabili, pavimentato con autobloccanti in cls. di tipologia "a prato" e filari d'alberi d'alto fusto, collocati dentro aiuole a sviluppo lineare poste lungo i lati maggiori, al fine di accentuare la mitigazione naturalistica del Piazzale.
- b) **un Percorso pedonale** che attraversa longitudinalmente l'intera area, proseguendo la direttrice di un percorso esistente nel confinante settore Sud; esso è accostato al lato Ovest del Parcheggio.
- c) **un Piazzale pedonale**, accostato al superiore percorso di cui ne reitera la pavimentazione tale area sarà da attrezzare e arredare adeguatamente, con sedili e tavoli possibilmente in legno con pretrattamento ignifugo, per lo svolgimento di detta funzione.
- d) **un Pergolato**, con struttura a telaio a moduli chiusi, di con montanti e travi in legno lamellare.
- e) **una Pedana** per il futuro inserimento di un Chiosco-punto di ristoro con annessi depositi in prefabbricato, posta al centro del pergolato ad esedra munita di predisposizione di allaccio elettrico, idrico e scarico fognario "acque grigie" canalizzate al vicino impianto di fitodepurazione.
- f) **un Impianto di Fitodepurazione**, per il trattamento delle acque grigie provenienti dall'impianto a servizio dell'insediamento abitativo (Progetto n°1) previsto nell'ambito del "Contratto di Quartiere II Scala Vecchia – Palazzolo", alla cui vasca di raccolta e motore di pompaggio è connesso tramite idonea canalizzazione sottotraccia; l'impianto di fitodepurazione, a flusso subsuperficiale orizzontale, occupa una superficie di m.32.00 x 10.00, a completa mitigazione naturalistica. Si rimanda allo specifico elaborato allegato alla documentazione "Relazione Tecnologica" per la descrizione dettagliata del suo funzionamento.
- g) **un Sentiero naturalistico a fondo sterrato**, viene mantenuto sul margine Est dell'area d'intervento, per le connessioni con i restanti settori del Parco Urbano di futuro completamento.
- h) **la Sistemazione a Verde**, predisposta dal presente intervento, impianta una prima dotazione di essenze vegetazionali atta a conferire un aspetto naturalistico all'area di intervento; tale dotazione sarà ulteriormente arricchita e integrata nell'ambito del successivo completamento del Parco Urbano.

▪ Progetto 4: Opere di urbanizzazione (viabilità e sottoservizi)

Si sviluppa su una superficie di circa 10.000,00 mq. di cui 3.940,00 oggetto di esproprio mira al miglioramento della dotazione di Opere di Urbanizzazione nella Zona denominata "Scala Vecchia – Palazzolo", perseguendo il riordino e la riqualificazione del tessuto urbanistico in un settore vitale della città di recente formazione. l'intervento comporta un'azione migliorativa estetico-funzionale sull'area di pertinenza, predisponendo una idonea viabilità, come da previsioni del vigente P.R.G., che attraversa l'intero quartiere, con arterie principali e altre secondarie per l'ottimale connessione, integrazione e armonizzazione con le aree limitrofe urbanizzate.

Tenuto conto che il Rapporto Preliminare risulta comprendere la descrizione della variante urbanistica, nonché le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione della stessa, con nota prot. n. 21033 del 22/09/2015, è stata avviata dall'Autorità Competente la fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, del predetto Rapporto Preliminare trasmettendolo ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

- **Dipartimento regionale dell'Urbanistica – Servizio 4**
- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
 - Servizio 1 – VAS/VIA**
 - Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico**
 - Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo**
 - Servizio 4 – Protezione patrimonio**
 - Servizio 6 – Area a rischi di crisi ambientale**
 - Servizio 7 – Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti**
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico – U.O.A1.02**
- **Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Provincia Regionale di Catania**
 - Territorio Ambiente – Parchi e Riserve
 - Protezione civile
 - Sviluppo economico
 - S.S.R. di Catania – Gestione Rifiuti
 - ATO Idrico
- **Genio Civile di Catania**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania**
- **Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di Catania**
- **ASP Catania**
- **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente– DAP di Catania**

Rilevato che:

Al termine della fase di consultazione al rapporto preliminare (ex art.12 D.L.vo.152/06) sono pervenuti a questo Assessorato i seguenti contributi dei soggetti competenti in materia ambientale che si riportano in stralcio:

- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana** (nota prot. n. 110105 del 23/09/2015) *"... si comunica che l'area interessata, non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui all'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 e pertanto non si esprime alcun parere di competenza in merito. Tuttavia, al fine di fornire ulteriori elementi di valutazione, si evidenzia che l'area in esame non ricade all'interno od in prossimità di aree censite come aree a rischio di cui ai piani di assetto idrogeologico (P.A.I.), non è classificabile come bosco ai sensi della L.R. 16/96 e ss.mm.ii., né ricadente all'interno di siti di interesse comunitario (S.I.C.) e/o di protezione speciale (Z.P.S.) né di Parchi o di Riserve."*
- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo** (nota prot. n. 45129 del 05/10/2015) *"In relazione all'oggetto questo Servizio, nella*

qualità di Soggetto Competente in Materia Ambientale, a seguito dell'analisi della documentazione a corredo, ha verificato che non sussistono interferenze con le limitazioni d'uso derivanti dalle Carte del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Sicilia. Si concorda quindi con le motivazioni dell'Autorità procedente, riportate nel Rapporto Preliminare e, per quanto di competenza, in base all'art. 12 co.4 del D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i., esprime parere di esclusione dalla procedura di VAS, del Contratto di quartiere II Scala Vecchia - Palazzolo.”.

Ritenuto che per il contenuto dei contributi pervenuti dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale non è necessario sentire il Comune di Paternò ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 152/06, in qualità di Autorità Procedente.

Considerato che dal Rapporto Preliminare emerge che:

- Nell'area di interesse, sono del tutto assenti fenomeni erosivi superficiali, per l'elevata permeabilità dei terreni affioranti. Le condizioni morfologiche estremamente sub-pianeggianti che non evidenziano forme di degrado dei versanti o dissesti indicano favorevoli condizioni di stabilità nel medio-lungo termine;
- Dalla cartografia redatta a supporto del "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) L'area d'intervento non risulta inserita tra le aree a "Pericolosità e Rischio Geomorfologico", né tra i "Siti di Attenzione" della Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico e non è compresa nelle perimetrazioni delle aree d'interesse per attività di dissesti;
- l'area, sotto l'aspetto paesistico, non è soggetta a vincolo paesaggistico;
- Il progetto in oggetto non interesserà alcun tipo di habitat;
- L'area oggetto di intervento ha una distanza minima di circa 4.500 metri dai tre siti di importanza comunitaria presenti nel territorio comunale: SIC ITA 070025 "Tratto di Pietralunga del Fiume Simeto", SIC ITA 060015 "Contrada Valanghe" e una ZPS ITA 070029 "Biviere di Lentini – Tratto del Fiume Simeto e area antistante la foce";
- Non ricade in aree con vincolo idrogeologico definito ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267;
- Seppur le aree di interesse archeologico censite nel P.T.P.R. dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali interessano in parte la Prescrizione Esecutiva "Scala vecchia Palazzolo", le stesse non interessano i siti degli interventi in questione;
- L'area risulta fornita di tutti i principali sottoservizi e reti tecnologiche di urbanizzazione da integrare con il nuovo progetto previsto. In particolare lo stato attuale delle opere di urbanizzazione primaria è attuato sulla maggior parte della P.E., e l'intera area già urbanizzata risulta dotata da rete di distribuzione idrica, di metanizzazione, rete di distribuzione elettrica e telefonica. I reflui civili, saranno immessi parte nella rete fognaria comunale che a sua volta li convoglierà al depuratore comunale e parte nell'impianto di fitodepurazione. L'area risulta già nel piano di raccolta dei rifiuti con il sistema differenziato;
- Il paesaggio circostante l'area non è caratterizzato da elementi di pregio dal punto di vista ambientale e naturalistico; non sono presenti componenti vegetazionali di rilievo ed è connotato dalla presenza di aree incolti;
- l'area, in cui si inserisce il progetto di che trattasi, non rientra nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78;

Considerato che il quadro riepilogativo sintetizzato dalle matrici riportate nel RAP non rileva la presenza di alcuna criticità in relazione ai vari impatti che gli interventi previsti avranno sulle componenti ambientali. Si rilevano, infatti, impatti nulli o poco significativi che non compromettono le potenzialità ambientali del territorio interessato.

Considerato che si condividono tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Preliminare Ambientale sia per la fase di cantiere sia quelle per lo stato di esercizio degli interventi proposti.

Valutata la documentazione del Progetto in variante in argomento nonchè i contributi dei S.C.M.A..

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui *"per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei*

programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12."

Ritenuto di potere emettere il presente provvedimento di verifica, ai sensi del comma 4, art. 12 del D.Lgs. n. 152/06.

Per quanto sopra rilevato e considerato, questa Autorità Competente esprime

PARERE

Che il progetto denominato "Contratto di quartiere II Scala Vecchia – Palazzolo" in variante al P.R.G. per decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio, nel comune di **Paternò**, **sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a condizione che vengano attuati tutti gli accorgimenti di mitigazione proposte nel Rapporto Preliminare.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale ai soli fini della procedura di VAS prevista dal D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di Questa o altre Amministrazioni, pertanto l'Amministrazione Comunale di Paternò è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto in variante in argomento."

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere n. **95** del **09/11/2015**;

DECRETA

- Art. 1)** ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **95** del **09/11/2015**, reso dall'Unità di Staff 4/DRU, che il Progetto denominato "Contratto di quartiere II Scala Vecchia – Palazzolo" in variante al P.R.G. per decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio, nel comune di **Paternò**, **è escluso dalla valutazione ambientale strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D.Lgs., con le condizioni e prescrizioni di cui al parere n. **95** del **09/11/2015**, reso dall'Unità di Staff 4/DRU.
- Art. 2)** il Comune di **Paternò**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti".
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione.



Autorità Competente per la VAS

L'ASSESSORE

Dott. Maurizio Croce